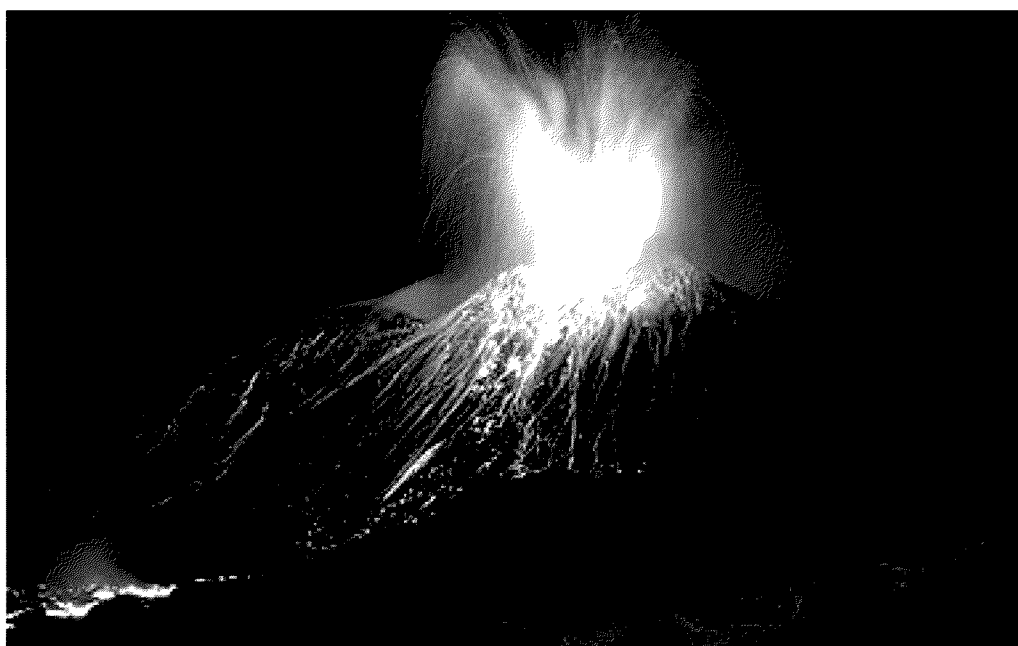


Il vulcano Esplosione sul cratere a 2.700 metri: dieci feriti

L'Etna, il boato e la paura Pioggia di lava sui turisti

di **Giovanni Caprara** e **Alfio Sciacca**

L'Etna torna a ruggire e fa paura. Da un'esplosione sul cratere a 2.700 metri arriva una pioggia di lava sui turisti: dieci i feriti. In quota c'era ancora neve, che ha potenziato l'effetto esplosivo.

a pagina **19**

AGATA RUI AETNO / ETOVOCAMMA

Il cratere dell'Etna in eruzione. L'esplosione di lava a 2.700 metri ha ferito dieci persone, tra queste una troupe della Bbc



Esplosione sull'Etna

La lava sulla neve
e la pioggia
di sassi: feriti
dieci escursionisti
«Fuggivamo,
i detriti infuocati
ci colpivano»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA «Bruciatore, tagli, escoriazioni. Corro via dalla montagna, mentre volano massi e lapilli infuocati tra il vapore rovente. Troupe ok, ma è stato spaventoso, un'esperienza che non voglio ripetere». Sotto choc, poche ore dopo l'esplosione in cui è rimasta intrappolata, la giornalista della Bbc Rebecca Morelle si confessa via Twitter, mentre quello che ha documentato fa il giro del mondo. Sono le immagini in presa diretta di una tragedia sfiorata. Il bilancio finale è di otto feriti lievi e due leggermente più gravi, una turista inglese con una frattura al gomito e una guida con trauma cranico.

Ore 12,43, quota 2,700 metri su versante Sud dell'Etna. Un gruppo di circa venti persone, del quale fanno parte anche due guide, due ricercatori dell'Ingv, la troupe della Bbc più

turisti inglesi e tedeschi, si gode lo spettacolo della colata che dal cratere di Sud Est a 3.200 metri si fa strada verso la Valle del Bove. In quota c'è ancora neve ed è proprio questo l'innescò. Tecnicamente è stata un'esplosione freatica. La lava venendo a contatto con la neve provoca l'evaporazione rapida dell'acqua e quindi l'esplosione, come fosse una pentola a pressione.

Per chi si trova in mezzo è semplicemente l'inferno. In cielo si alza una nuvola di vapore visibile anche dai satelliti e da molti comuni dell'Etna. «Dal cielo è cominciata a venir giù una fitta pioggia di materiale incandescente — racconta uno dei ricercatori dell'Ingv — tutti abbiamo cominciato a scappare a rotta di collo, cercando di schivare le pietre e proteggendoci il capo con berretti o con le mani». Il riparo

più vicino è stato il gatto delle nevi col quale la comitiva era salita in quota. E col quale è ritornata alla stazione della funivia al Rifugio Sapienza dove intanto cominciavano ad affluire ambulanze ed elicotteri. «Una turista inglese sui sessanta anni — racconta un soccorritore del 118 — aveva la giacca a vento con i frammenti di magma ancora incastonati addosso».

Tanta paura ma tragedia evitata, anche se c'è chi parla di imprudenza. «Non ho parole, pura incoscienza» attacca l'ex direttore dell'Ingv Dome-



nico Patane. Ma c'è stata sottovalutazione del pericolo? Fino a quella quota le escursioni sono consentite con la presenza di una guida. E in questo caso ce n'erano addirittura due. Del gruppo facevano parte anche due ricercatori dell'Ingv che conoscono bene l'Etna. Uno dei due, Boris Behncke, ha subito sdrammatizzato con un selfie «piccola ferita in testa, sto bene e ora mi vado a fare una meritata birra». Nel gruppo anche il giornalista Rai Giovanni Tomarchio, un veterano dell'Etna: «È raro vedere una cosa del genere con una colata

che procede lentamente». Insomma nulla che lasciasse prevedere l'esplosione. Fenomeni del genere si sono comunque già verificati. Si ricorda un precedente nel 2002 quando l'impatto della lava con una cisterna fece 32 feriti.

Alfio Sciacca

Cratere

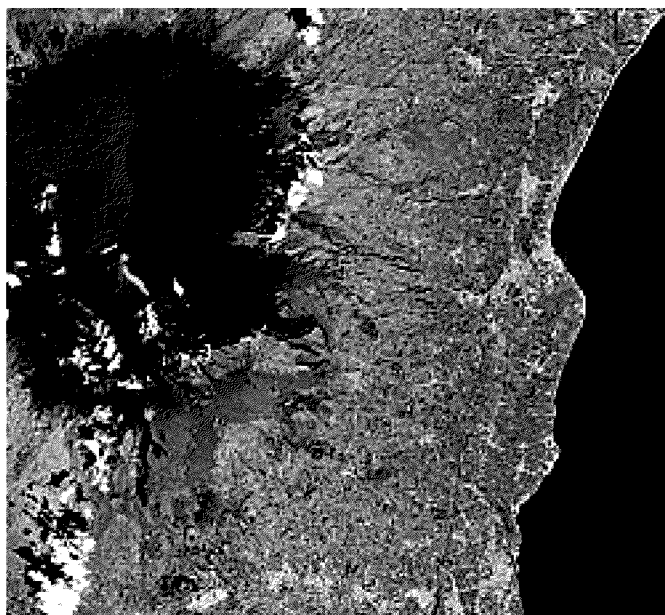
La spettacolare eruzione dell'Etna (foto Ap) in alto con fiamme, fumo, lapilli e la neve che circonda la sommità del cratere laterale. Sopra (foto Afp) un «gatto delle nevi» della polizia intervenuto per i soccorsi e, accanto a sinistra, alcuni turisti stranieri che si sono precipitati dentro un minibus che li ha riportati a valle

Corro via dalla montagna, mentre volano massi e lapilli infuocati tra il vapore rovente

Rebecca Morelle

Violenta esplosione al contatto fra lava e neve. Alcuni feriti, io ho una piccola ferita in testa

Boris Behncke



Vista dal satellite Una lingua di fuoco sulla neve blu

(Ansa/Esa)

1.000

Gradi centigradi

È la temperatura raggiunta dalla colata quando impatta sulla neve

2.700

Metri

È a questa altitudine che si è aperta la bocca del nuovo cratere sull'Etna



